

Fitch: l'Italia rischia in caso di politiche espansive

In vista del voto in Italia, «siamo preoccupati che la politica fiscale possa diventare più espansiva dopo le elezioni. E che con una maggioranza fragile con rischio di voto anticipato potrebbe essere difficile prendere misure fiscali efficaci o adottare riforme impopolari. Siamo però meno preoccupati di una deriva euroscettica populista» e «non riteniamo probabile un governo impegnato a portare l'Italia fuori dall'euro». Lo ha detto ieri Michele Napolitano, a capo del rating sovrano sull'Europa occidentale in Fitch. In Italia «l'attuale situazione politica è molto frammentata e riteniamo che dopo le elezioni sia possibile uno stallo. Questo manterrebbe forse deboli prospettive di riforma economica e le politiche fiscali di bilancio diventerebbero dipendenti dalle negoziazioni politiche», ha spiegato Napolitano di Fitch durante un incontro stampa. Quanto ai minori timori di Fitch verso il populismo, l'economista ha spiegato che «pare improbabile che le elezioni producano fortemente impegnato in politiche euroscettiche» e «comunque Lega e M5S hanno fortemente ammorbidito la loro posizione antieuro. Il sostegno a partiti euristico resterà forte e saranno forti in parlamento» e ciò «condizionerà la scena politica e incrementerà le pressioni in Europa per un allentamento della politica fiscale».

